

Prezzo del gas in calo del 35% nel 2025: inversione netta rispetto al 2024

Fonti: GME, ARERA, MASE e calcoli interni Papernest su dati PSV e andamento energetico nazionale.

Nel corso del 2025, il prezzo del gas naturale in Italia – misurato attraverso l'indice **PSV** (Punto di Scambio Virtuale) – ha mostrato un'evoluzione **sorprendente** rispetto all'anno precedente. Dopo un 2024 caratterizzato da una graduale ripresa dei prezzi e da **tensioni sui mercati energetici internazionali**, il 2025 ha segnato un'**inversione di tendenza**, con un deciso ridimensionamento delle quotazioni. Capire cosa è successo, perché e cosa ci attende nei prossimi mesi è oggi più che mai essenziale.

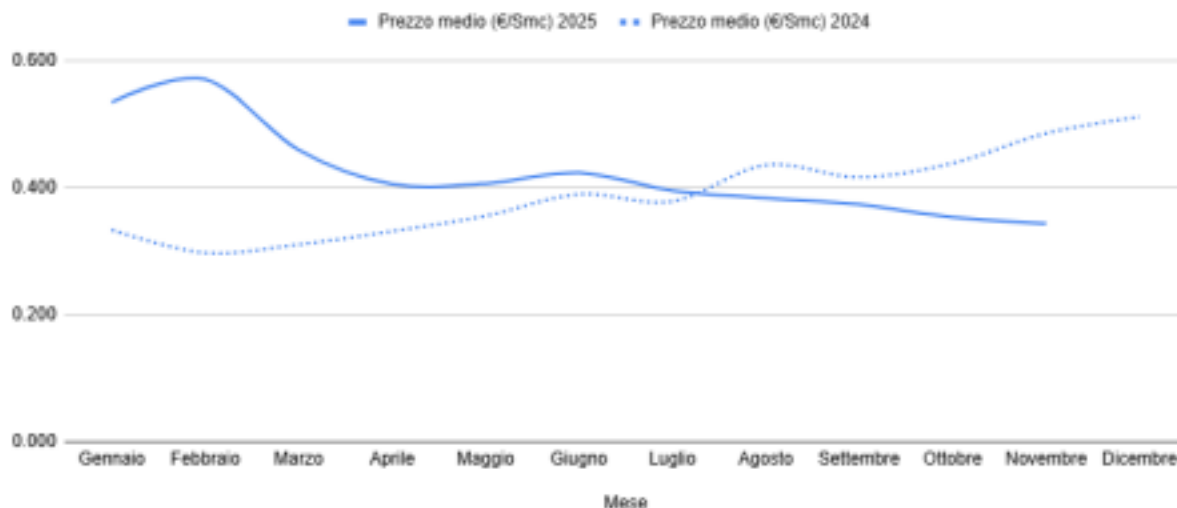
Le dinamiche registrate nei primi dieci mesi dell'anno raccontano un mercato in **fase di normalizzazione**, sostenuto da stoccaggi record, domanda contenuta e crescente contributo delle **fonti rinnovabili** alla generazione elettrica.

PSV 2024 vs 2025: un andamento a due velocità

L'inizio del 2025 è stato caratterizzato da un **breve rialzo dei prezzi**, con il PSV passato da **0,534 €/Smc a gennaio** a **0,570 €/Smc a febbraio** (+6,7%), riflettendo ancora la **scia dei rincari invernali** del 2024 e la volatilità del mercato europeo. Tuttavia, a partire da marzo, **il trend si è invertito**:

- **Marzo–Aprile 2025:** discesa a 0,459 e poi 0,405 €/Smc;
- **Maggio–Giugno:** stabilizzazione intorno a 0,410–0,420 €/Smc;
- **Agosto–Novembre:** prosecuzione del calo fino a **0,343 €/Smc a novembre**, con un ribasso del **35% rispetto a gennaio**.

Prezzo medio (€/Smc) 2025 e Prezzo medio (€/Smc) 2024



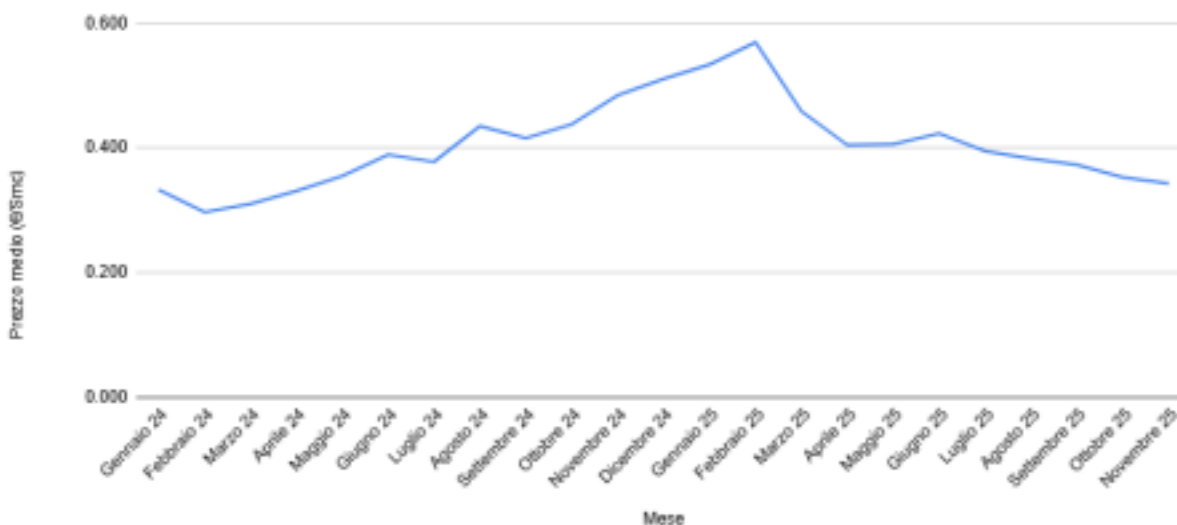
Rispetto al **2024**, il quadro è nettamente differente. L'anno precedente aveva registrato un **progressivo aumento dei prezzi**, culminato a **0,511 €/Smc a dicembre**, in un contesto di ripresa economica e **tensioni sul gas naturale** liquefatto (GNL). Il **2025**, invece, segna la **fase discendente del ciclo**, con una media annuale stimata intorno a **0,400 €/Smc**.

Andamento del prezzo medio del gas 2024–2025

Il grafico sottostante mostra con chiarezza l'evoluzione del **prezzo del gas nel biennio 2024–2025**. Dopo un 2024 in crescita costante – con valori in aumento da febbraio fino a dicembre – l'anno successivo segna un deciso cambio di direzione.

Nel 2025, infatti, si osserva un **picco nei primi mesi** (gennaio–febbraio), seguito da una **rapida discesa a partire da marzo**, che riporta le quotazioni su livelli più contenuti già in primavera.

Prezzo medio (€/Smc) al Mese



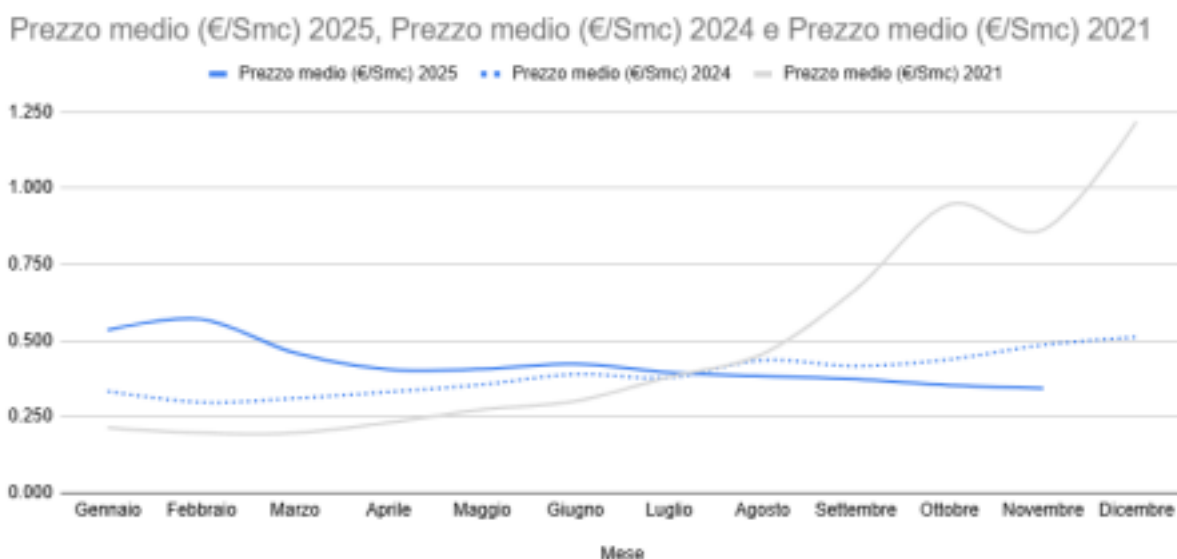
La linea evidenzia bene la **fase di transizione tra i due anni**: mentre nel 2024 il PSV sale progressivamente da circa **0,310 €/Smc** fino a oltre **0,510 €/Smc** a fine anno, nel 2025 il trend si inverte bruscamente, con valori che scendono sotto **0,400 €/Smc** durante l'estate e si stabilizzano su **0,340 €/Smc a novembre**. Questa traiettoria conferma visivamente quanto emerge dai dati: **un andamento inverso tra i due anni**, con il 2025 che chiude in netto calo dopo un 2024 di crescita continua.

Cause del calo: domanda debole, stoccaggi pieni e rinnovabili in crescita

L'inversione di tendenza del 2025 trova spiegazione in una combinazione di fattori strutturali e congiunturali:

- **Stoccaggi europei pieni oltre il 90%** già all'inizio dell'estate, che hanno eliminato tensioni speculative sul mercato;
- **Domanda industriale ancora debole**, specie nei settori energivori come chimica e metallurgia;
- **Condizioni climatiche miti**, che hanno ridotto i consumi domestici durante la stagione fredda;
- **Maggiore disponibilità di GNL a livello globale**, con flussi stabili da Stati Uniti e Qatar;
- **Crescente incidenza delle rinnovabili** nella generazione elettrica, che ha attenuato la dipendenza dal gas per la produzione di energia.

Tutti questi elementi hanno contribuito a un **raffreddamento strutturale dei prezzi**, consolidando il ritorno a livelli simili a quelli pre-crisi 2021.



Come vediamo dal grafico, i **prezzi del gas nel 2021 erano nettamente più bassi nella prima**

parte dell'anno, mantenendosi su valori molto contenuti fino all'estate. Questo rappresenta chiaramente il **periodo pre-crisi energetica**, quando il mercato del gas europeo era ancora stabile, con ampia disponibilità di offerta e costi all'ingrosso relativamente moderati.

A partire da **agosto 2021**, però, il tracciato grigio mostra un'impennata sempre più rapida, che culmina negli ultimi mesi dell'anno: è l'inizio della **crisi energetica**, dovuta alla **scarsità di approvvigionamenti**, al **rallentamento delle forniture russe** e alle **tensioni internazionali** sui mercati del gas.

Il 2021, inserito come paragone, mette in evidenza un **contesto completamente diverso**: un periodo **pre-crisi** in cui i prezzi erano molto più bassi nella prima parte dell'anno e poi hanno subito **un'impennata improvvisa**. Nel **biennio 2024–2025**, non sono presenti dinamiche dominate da shock improvvisi ma **movimenti opposti tra un anno e l'altro**.

Geopolitica e mercati: un contesto più stabile, ma il mercato resta in allerta

Sul fronte geopolitico, il 2025 si è distinto per una **relativa stabilità**, pur in presenza di scenari complessi:

- Il **conflitto in Ucraina** è rimasto confinato e gestito senza nuove escalation energetiche;
- Le **tensioni in Medio Oriente** non hanno prodotto effetti diretti sui flussi europei;
- L'Unione Europea ha continuato a **diversificare le forniture**, riducendo la dipendenza dal gas russo e incrementando i contratti di lungo termine con fornitori LNG.

Questa combinazione ha permesso di **contenere la volatilità** dei mercati, anche nei mesi tipicamente più esposti (gennaio e ottobre).

L'evoluzione del PSV nel 2025: dal rialzo invernale al raffreddamento estivo

Mese	Prezzo medio (€/Smc) 2024	Prezzo medio (€/Smc) 2025	Delta anno	Delta mese 25
Gennaio	0.333	0.534	60%	4.5%
Febbraio	0.297	0.570	92%	6.7%
Marzo	0.310	0.459	48%	-19.5%
Aprile	0.331	0.405	22%	-11.8%
Maggio	0.355	0.406	14%	0.2%
Giugno	0.389	0.423	9%	4.2%
Luglio	0.378	0.395	4%	-6.6%
Agosto	0.435	0.383	-12%	-3.0%
Settembre	0.416	0.373	-10%	-2.6%
Ottobre	0.438	0.353	-19%	-5.4%
Novembre	0.485	0.343	-29%	-2.8%
Dicembre	0.511	-		

**dati aggiornati al 20/11/2025*

L'analisi mensile del prezzo medio del gas nel 2025 evidenzia un **andamento chiaramente bifasico**. Dopo un avvio d'anno in netta crescita rispetto al 2024, con valori più che raddoppiati a gennaio (+60%) e febbraio (+92%), il **mercato ha invertito direzione** a partire da marzo. Nei mesi primaverili, infatti, il PSV ha segnato i primi ribassi significativi (-19,5% a marzo e -11,8% ad aprile), riportandosi progressivamente su livelli più contenuti.

Tra maggio e giugno si osserva una **breve fase di stabilità**, con prezzi intorno a 0,41 €/Smc e **variazioni mensili quasi nulle**. Da luglio in avanti, invece, prevale un **trend di calo costante**: -6,6% a luglio, -3% in agosto e un progressivo ridimensionamento fino a novembre (-2,8%), mese in cui il prezzo medio si attesta a 0,343 €/Smc.

Nel complesso, la tabella mostra come il **2025 si sia aperto con valori molto superiori al 2024**, per poi **chiudere l'autunno con un differenziale negativo** (-29% a novembre), segnalando un'**inversione completa** rispetto all'anno precedente e un ritorno a livelli di prezzo più stabili.

Prospettive 2026: stabilità prevista tra 0,350 e 0,450 €/Smc

Guardando al finale del 2025 e all'inizio del 2026, le prospettive restano orientate verso una **stabilizzazione del PSV tra 0,350 e 0,450 €/Smc**. Tuttavia, il mercato resta sensibile a tre variabili chiave:

- Eventuali **shock geopolitici** sulle rotte del gas liquefatto;
- Andamento climatico del prossimo inverno;
- Le politiche europee in materia di **carbon pricing** e sostegno alle rinnovabili.

Nel complesso, il 2025 segna un passaggio importante: **dal gas come fattore di rischio al gas come indicatore di equilibrio**. Dopo due anni di forti oscillazioni, il mercato sembra aver trovato una nuova stabilità, con prezzi più prevedibili e sostenibili per famiglie e imprese.